

ECO - Inea: Nel 2009 nessuna rinascita agricola. Più competitività

Roma, 3 ago (Velino) - Anno di rinascimento agricolo? "Mi sembra un termine un po' esagerato. I problemi del comparto sono molti, basta ricordare la crisi in cui vertono la suinicoltura, il settore del latte e del vino". Prima della pausa estiva il presidente **Inea** Lino Carlo Rava fa un'analisi con IL VELINO sull'andamento che ha avuto il settore dell'agricoltura nel 2009. È anche vero che "l'agricoltura è nuovamente al centro dell'agenda politica", prosegue. "Questo grazie anche alla crisi finanziaria che ha messo al centro i settori produttivi". Ma se l'andamento del comparto primario dipende anche dalle fluttuazioni internazionali, secondo Rava "è necessario essere sempre più competitivi".

Anno di rinascimento agricolo? "Mi sembra un termine un po' esagerato. I problemi del comparto sono molti, basta ricordare la crisi in cui vertono la suinicoltura, il settore del latte e del vino". Prima della pausa estiva il presidente **Inea** Lino Carlo Rava fa un'analisi con IL VELINO sull'andamento che ha avuto il settore dell'agricoltura nel 2009. È anche vero che "l'agricoltura è nuovamente al centro dell'agenda politica", prosegue. "Questo grazie anche alla crisi finanziaria che ha messo al centro i settori produttivi". Ma se l'andamento del comparto primario dipende anche dalle fluttuazioni internazionali, secondo Rava "è necessario essere sempre più competitivi".

"La qualità e la sicurezza alimentare sono il nostro valore aggiunto", incalza il presidente **Inea**. "Bisogna far percepire questo ragionamento e mi sembra che ci si stia muovendo in questa direzione: il made in Italy deve rappresentare la qualità". Sui temi strutturali però secondo Rava "siamo ancora molto indietro". Sia per le organizzazioni delle Op che sugli accorpamenti fondiari così da creare delle aziende più forti e competitive. "Negli ultimi anni la dimensione media delle aziende è cresciuta - conclude - ma siamo ancora lontani".

"La qualità e la sicurezza alimentare sono il nostro valore aggiunto", incalza il presidente **Inea**. "Bisogna far percepire questo ragionamento e mi sembra che ci si stia muovendo in questa direzione: il made in Italy deve rappresentare la qualità". Sui temi strutturali però secondo Rava "siamo ancora molto indietro". Sia per le organizzazioni delle Op che sugli accorpamenti fondiari così da creare delle aziende più forti e competitive. "Negli ultimi anni la dimensione media delle aziende è cresciuta - conclude - ma siamo ancora lontani".

(esp) 3 ago 2009 14:39